Messaggio

numero	data	Dipartimento
6725	18 dicembre 2012	SANITÀ E SOCIALITÀ

Concerne

Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 30 maggio 2011 presentata da Patrizia Ramsauer "Palio degli asini"

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

con il presente rapporto sottoponiamo all'esame del Gran Consiglio la presa di posizione del Consiglio di Stato sulla mozione del 30 maggio 2011 intitolata "Palio degli asini" presentata da Patrizia Ramsauer.

Il Consiglio di Stato conferma che le manifestazioni che non rivestono carattere zoo-tecnico, nelle quali animali vengono trasferiti in ambienti totalmente diversi rispetto al loro abituale habitat ed esposti a potenziali fattori di stress - come la presenza di un folto pubblico, l'esposizione a forti sollecitazioni acustiche e l'imposizione di comportamenti dettati dai rituali della manifestazione - possono configurare un'infrazione ai principi della Legge e dell'Ordinanza federale sulla protezione degli animali.

In passato l'Ufficio del veterinario cantonale ha del resto negato l'autorizzazione a manifestazioni di questo genere.

In simili casi, legati anche a tradizioni popolari e contadine, la procedura amministrativa applicabile non prevede tuttavia divieti generalizzati, ma un regime di autorizzazione. Infatti le manifestazioni dove gli organizzatori sono in grado di garantire strutture adeguate, una delimitazione confacente degli spazi, un'adeguata separazione nei confronti del pubblico e ogni misura volta a tutelare il benessere e la dignità degli animali possono essere autorizzate perché rientrano nei limiti della legalità e nei margini d'apprezzamento stabiliti dalla legislazione federale. È in base a tali principi che va valutato l'impiego di animali in manifestazioni come quella citata dalla mozionante.

Il Consiglio di Stato ritiene che gli obiettivi formulati nella mozione, ovvero l'imposizione di un divieto assoluto alla svolgimento di simili eventi, possano essere perseguiti soltanto attraverso la modifica delle norme federali che disciplinano questa materia. Vi invita pertanto a respingere la mozione.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, M. Borradori
Il Cancelliere, G. Gianella

Annessa: Mozione 30 maggio 2011

1.0063

MOZIONE

<u>Palio degli asini</u>

del 30 maggio 2011

Il 29 novembre 1991 il veterinario cantonale aggiunto Andrea Vicari, rispondendo a una lettera della Società protezione animali di Bellinzona che chiedeva un parere in merito allo svolgimento del palio degli asini di Ravecchia, scriveva:

«L'art. 22 cpv. 2 lett. e) della Legge federale sulla protezione degli animali vieta espressamente l'utilizzazione di animali per esibizioni o fini analoghi, se ciò comporta manifestamente dolori, sofferenze o lesioni per essi.

Da parte nostra riteniamo che la norma sopracitata sia assolutamente applicabile nel caso in questione».

L'art. 22 cpv. 2 lett. e) dell'allora Legge federale sulla protezione degli animali recitava:

"È vietato inoltre:

...

e) utilizzare animali per esibizioni, pubblicità, riprese cinematografiche o fini analoghi, se ciò comporta manifestamente dolori, sofferenze o lesioni per essi;

..."

Il palio degli asini di Ravecchia da parecchi anni non ha più luogo presumibilmente per ragioni organizzative ma non - per quel che mi risulta - perchè l'Ufficio del veterinario cantonale, nonostante la presa di posizione, abbia dato ordini in questo senso.

Nell'attuale Legge federale sulla protezione degli animali si può paragonare all'ex art. 22 cpv. 2 lett. e) il nuovo art. 4, e in particolare il cpv. 2, che recita:

"Nessuno ha il diritto di infliggere ingiustificatamente dolori, sofferenze o lesioni a un animale, porlo in stato d'ansietà o ledere in altro modo la sua dignità. È vietato maltrattare e trascurare gli animali o affaticarli inutilmente."

Ho appreso con piacere - e per una volta applaudo l'Ufficio del veterinario cantonale - che lo scorso anno sono stati proibiti i combattimenti con le mucche se non erro alla fiera di San Martino a Mendrisio.

Chiedo pertanto che vengano proibiti in tutto il Canton Ticino i palii degli asini ed eventuali ulteriori manifestazioni con animali che comportano per gli stessi dolori, sofferenze, lesioni, stato di ansietà, lesione della propria dignità e quant'altro indicato negli articoli di legge.

Patrizia Ramsauer